

# L'area delle trasformazioni

L'ambito Bolognina Est misura circa 820.000 mq, le principali aree dismesse (circa 220.000 mq) sono:

- Caserma Sani 105.000 mq circa
- Casaralta 50.000 mq circa
- Sasib 50.000 mq circa
- Cevolani 20.000 mq circa

inoltre:

- Provincia di Bologna 11.000 mq circa.



La superficie massima che si può costruire nell'intero ambito Bolognina est è di 130.000 mq (di cui l'80% per usi abitativi), mentre tutta la parte non interessata da costruzioni vedrà la realizzazione di spazi aperti, inclusi spazi verdi e strade.

Il Comune acquisirà il Dopolavoro ferroviario (Dlf) in base all'accordo per la valorizzazione delle aree.

La Commissione mista, che il Comune ha istituito per definire i criteri di riqualificazione, ha concluso che il Dlf rimarrà destinato a verde attrezzato e spazi culturali-ricreativi-sportivi. Anche per l'area che confina con il Dlf dietro il complesso dei Salesiani e che comprende il Museo Provinciale dei Trasporti c'è una proposta di riqualificazione, presentata dalla Provincia, che ne è proprietaria, e che ha chiesto di destinarla a uffici, oltre a recuperare l'edificio museale.

L'ex manifattura Tabacchi ospiterà il polo di ricerca per l'innovazione, mentre un'area del parco Nord è destinata alla produzione culturale e allo spettacolo: questo permette di immaginare che parte delle aree riqualificate potrebbero essere utilizzate per la residenza e i servizi di una popolazione giovane e interessata alle attività di ricerca e produzione culturale, delineando la possibile formazione di un distretto culturale giovanile di grande interesse per il futuro della città.